

REGOLAMENTO

del

PERCORSO MUSEALE *Stanze della Memoria*

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Percorso museale *Stanze della Memoria* di Siena.

Il percorso museale propone un itinerario che ripercorre la storia della città di Siena dall'inizio del Novecento, focalizzando i temi cruciali del fascismo e della Resistenza, fino alla Liberazione.

Il Percorso museale *Stanze della Memoria*, che ha sede presso via Malavolti 9, Siena (SI), è gestito dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (ISRSEC). Fa parte dei musei afferenti alla Fondazione Musei Senesi e alla rete dei musei Paesaggi della Memoria.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Le *Stanze della Memoria* sono un'istituzione permanente al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie fonti e del patrimonio culturale della città di Siena, al fine di mantenere viva la memoria delle vicende accadute dall'inizio del Novecento fino alla Liberazione, con particolare riferimento al Fascismo e alla Resistenza. La narrazione del Percorso museale è attenta agli aspetti relativi alle vicende militari, alle modificazioni del territorio, alla vita dei civili, alla ricostruzione storica della dittatura fascista e alla lotta di Resistenza.

Il Percorso museale, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue fonti, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisizioni di fonti orali, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle fonti, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- sviluppa, a partire dalle fonti, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- svolge attività educative e didattiche;

- cura la produzione di pubblicazioni storiche e divulgative;
- promuove la valorizzazione del percorso museale e delle sue fonti;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Percorso museale:

istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Regione Toscana, il Comune di Siena e i Comuni della Provincia senese, l'Università degli Studi di Siena.

- promuove la collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di fonti e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della storia e della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio storico e culturale.

Il percorso museale *Stanze della Memoria* ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione e dettagliati dall'ISRSEC, all'interno della Carta dei servizi.

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

Il Percorso museale, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (ISRSEC).

Il Percorso museale viene gestito direttamente con il personale dell'ISRSEC. Viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'ISRSEC.

La gestione del percorso spetta al Direttore e al Consiglio direttivo dell'ISRSEC; le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del Percorso museale dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Il Percorso museale viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di istituto, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (*umane, finanziarie e strumentali*).

L'ISRSEC valuta le proposte programmatiche del Direttore del Percorso museale delle *Stanze della Memoria* in sede di elaborazione dei piani annuali e poliennali, secondo il sistema della concertazione e secondo quanto prestabilito dallo Statuto dell'Istituto.

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle fonti e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative, ossia registro entrate ed uscite;

Al Percorso museale è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla *Carta nazionale delle professioni museali* e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Percorso museale, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Percorso museale può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del percorso. In tali casi l'apporto alle attività del percorso non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del percorso museale, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; l'Ente gestore provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – DIRETTORE DEL MUSEO

Il ruolo di Direttore viene assegnato, con decisione dell'ISRSEC ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Percorso museale. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del percorso museale;
- b) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi dell'ISRSEC;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle fonti;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- f) dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- g) provvede alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- h) provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- i) individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- j) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- k) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- l) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle fonti, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- m) sovrintende alla gestione scientifica del percorso museale e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- n) cura i rapporti con Regione, Provincia, Comune, Fondazione Musei Senesi, Associazione Paesaggi della memoria, Musei;
- o) rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (conservatore ecc.).

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'ISRSEC in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 6 – CONSERVAZIONE E CURA DELLE FONTI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle fonti il percorso museale fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al Direttore vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle fonti.

Art. 7 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il Direttore è responsabile dei servizi educativi e didattici del percorso museale e si avvale della collaborazione del Responsabile dei servizi educativi e didattici dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea per la definizione dei programmi, delle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, della cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

Il Direttore in qualità di Responsabile dei servizi educativi e didattici si occupa in particolare di:

- a) definire i progetti di ricerca per valorizzarne la componente educativo-didattica;
- b) sviluppare e coordinare i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- c) progettare e coordinare attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle fonti permanenti e alle esposizioni temporanee;
- d) elaborare una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili del percorso museale;

- e) analizzare le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale del percorso museale attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
- f) favorire l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- g) individuare le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- h) coordinare le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- i) progettare e coordinare le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- j) elaborare e coordinare la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- k) predisporre strumenti per documentare, per verificare e valutare le attività realizzate.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di Responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 8 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del percorso museale, si possono assegnare tali compiti al personale interno all'ISRSEC e al Direttore del percorso museale oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura del percorso museale e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- c) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle fonti;
- d) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle fonti, curandone la periodica manutenzione;
- e) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- f) segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici.
- g) controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- h) cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- i) cura la movimentazione interna di fonti e materiali;
- j) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- k) assicura il rispetto del regolamento del percorso museale e delle disposizioni di sicurezza;
- l) osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;

- s) coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- t) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del percorso museale.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel percorso museale, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 9 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

L'attività del percorso museale è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'ISRSEC, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore del percorso museale. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al percorso museale le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle fonti, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'ISRSEC individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del percorso museale, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni del territorio provinciale tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le *linee programmatiche* relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del percorso museale sono presentate dall'ISRSEC.

In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per ogni anno; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche all'ISRSEC, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'ISRSEC provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (*bilancio sociale*).

Art. 10 – PATRIMONIO E FONTI DEL MUSEO

Il patrimonio del percorso museale è costituito da:

- oggetti e reperti del periodo fascista e della lotta di liberazione con particolare riferimento al territorio senese.

- Fondi di documenti, manifesti, volantini e fondi fotografici.
- materiale acquisito per donazione o lascito testamentario.

Viene favorito l'incremento delle fonti che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni visitatore. Il percorso museale garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del percorso museale viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni fonte è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

Il prestito delle fonti è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Art. 11 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il percorso museale garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere all'allestimento e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione.

Il percorso museale è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle fonti e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Toscana, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. L'ISRSEC stabilisce l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni; comunicazione sulle
- specificità dell'allestimento, tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente e possibile fruizione delle banche dati a video, segnalazione dei servizi,);
- visite guidate;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;

- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 12 – CARTA DEI SERVIZI

L'azione del percorso museale delle *Stanze della Memoria* deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il direttore del percorso museale è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il percorso museale, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea, promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari i valutazione), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte dell'ISRSEC, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Art. 13 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

Art. 14 – NORME FINALI

Il presente regolamento viene pubblicato sul sito internet del Percorso Museale.
